

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 968

Curia Generalizia - Roma

968

P. PELLINI GIUSEPPE

13.VII.1770

di Pavia. Professore in S. Maiolo l'11 XII 1728.
Studiò a Pavia, ove fu ordinato sacerdote in sett. 1734.
Dal maggio a sett. 1736 è di stanza a Tortona, donde ritor-

no a Pavia. Il 25 X 1737 fu deputato in S. Maria Segr. di
Milano.

Nel 1741 fu alcuni mesi prefetto nel collegio Clementino
di Roma " con probità di costumi ", ma dovette ritornare a
Pavia per indisposizioni di salute.

Fu poi nel collegio di S. Bartolomeo di Brescia,
dal quale ritornò a Pavia il 19 IV 1743. Nell'ottobre 1744
fu deputato nel collegio di Merate come ministro e maestro
di grammatica. Nel giugno 1745 fu mandato vicepreposito a
Tortona e per assistere all'ospedale, e dicono gli Atti che
" ha assistito alla cura spirituale degli infermi dell'ospede-
dale con carità e sollecitudine ogni volta che fu richiesto
e ne occorre il bisogno ". Il 31 V 1748 fu deputato viceret-
tore nel collegio dell'Angelo Custode di Iodi.

Nel 1752 fu deputato rettore dell'orfanotrofio di Vercelli.
Vi stette fino al 1758; compì molti lavori nello stabile e
nella chiesa e nei luoghi affittati.

Cessato il governo di Vercelli, fu mandato in S. Leonardo
di Bergamo, e di là nel genn. 1760 richiamato a Pavia, e
dopo pochi mesi fu mandato a Rivolta; vi stette fino al
giugno 1763, quando fu di nuovo deputato a Pavia.

Dall' V 1766 fu mandato ministro nel collegio di Novi. Dopo

aver esercitato per più di un anno questo ministero " lode-
volmente ", fu destinato di stanza nella casa di Alessan-
dria. Nel 1769 fu deputato assistente all'ospedale nella
casa di Tortona, ma nell'ottobre di detto anno fu deputato
di nuovo a Pavia, e nell'aprile 1770 fu destinato all'assi-
stenza a li orfani nell'orfanotrofio di Pavia.

Qui morì il 13 VII 1770 in età di anni 60. Fu sepolto nel-
la chiesa di S. Maiolo, dopo i funerali celebrati coll'assi-
stenza di tutti i Padri di Pavia.

P. Pellini nel 1759 fu accusato e processato con l'imputa-
zione di cattiva amministrazione dell'orfanotrofio di Ver-

celli; condannato fu fraternamente sciolto dal P. Gen. nel
la provincia veneta. Nel 1762 scagionato dalle imputazioni
gli fu restituita la voce attiva e passiva.